



## Fact checking

## CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

Il mercato dei prodotti rigenerati sta esplodendo soprattutto online

# Fare tanti soldi in poco tempo riciclando telefoni e computer

Smartphone, pc e tablet restituiti al produttore per un difetto e rimessi in vendita dopo la riparazione. Risparmi fino al 30%, ma ci sono insidie

GIULIA CAZZANIGA

■ ■ ■ A volte sono stati rispediti al mittente perché avevano la scatola ammaccata o qualche difetto estetico. Altre volte, il loro proprietario si voleva aggiornare: vecchio modello addio, mi compro quello nuovo. E poi ci sono quelli che proprio non funzionavano a dovere.

Il prodotto ricondizionato ha queste tre origini, di solito. Orfano di proprietario, viene rimesso a nuovo dal produttore stesso o da qualche esperto del settore. Gli fanno il check up completo, sostituiscono i pezzi magari danneggiati, lo aggiornano. E viene poi rivenduto. **Usato come nuovo, rigenerato.** Lo chiamano così. Sui siti stranieri, il suo aggettivo è "refurbished". Tu che lo compri ci puoi risparmiare fino al 30 per cento. E, a volte, ci puoi persino guadagnare: il vecchio smartphone chiuso nel cassetto potrebbe avere un valore su questo mercato. I prodotti che vanno per la maggiore sono **telefoni, tablet e computer.** Ma il ricondizionato comprende davvero di tutto.

## SMARTPHONE

A fare il restauro dei prodotti si sono lanciati persino colossi come **Apple** e **Samsung**. Quelli della Mela di Cupertino si sono decisi nello scorso novembre e hanno aperto una sezione del sito dedicata proprio ai prodotti ricondizionati. Sui tablet, ad esempio, promettono un **risparmio dai 50 ai 160 euro** rispetto al prezzo di listino del nuovo. Non sono gli ultimissimi modelli e, visti i prezzi di partenza, si tratta in percentuale di circa un meno 15%, ma puoi sceglierti pure il colore e lo spazio di archiviazione e ti arriva a casa con batteria e guscio nuovi di zecca, confezione perfetta, compresa di accessori. I sudcoreani di Samsung si sono invece recentemente indispettiti: era girata la voce che avrebbero venduto il loro smartphone ritirato dal mercato dopo 35 esplosioni sospette, ringenerato e con batterie nuove, in India. La notizia è stata smentita.

C'è chi l'ha ribattezzato **re-commerce**. Quelli di *Deloitte* sono gli unici ad essersi presi la briga, ultimamente, di analizzare questo particolare mercato dell'usato. E hanno scoperto che non sono noccioline, anzi: nel 2016 il valore del mercato degli smartphone usati si aggirava sui 15 miliardi di euro, in crescita del 50% sull'anno precedente in termini di unità rivendute. Il nuovo, per intenderci, viaggia a confronto come una lumaca: +11% nel 2016. In questa ricerca, condotta in vari Paesi del pianeta, si è scoperto che il



12% dei consumatori ha venduto il suo smartphone. Due terzi gli hanno detto addio definitivamente, un terzo lo ha restituito al produttore in cambio di un nuovo prodotto. Sono 120 milioni i cellulari e tablet rigenerati e reimmessi nel mercato.

## BUSINESS ENORME

Dell'Italia *Deloitte* non parla, noi ne chiediamo conto ad **Alessandro Palmisano**, 32 anni e all'attivo la creazione di **BuyDifferent** prima e di **TrenDevice** poi: è un sito italiano fondato con altri soci nel 2014 e ci puoi trovare prodotti Apple ricondizionati. Da lavoro a 35 giovani (la media è di 26 anni) e per il 2017 prevede un volume d'affari di **6 milioni di euro**, in crescita del 50% sul 2016. Gli uffici commerciali sono a Milano, il centro spedizioni-assistenza è ad Avellino, e hanno pure aperto una filiale commerciale in Illinois per una joint-venture con un fornitore americano. Quest'anno **TrenDevice** sbarcherà negli Usa. Palmisano ci spiega come funziona: «Ritiriamo da clienti privati e da aziende che cedono intere "flotte" dopo l'aggiornamento dei modelli di tablet o smartphone destinati in genere alla forza vendita». I prodotti ritirati da **TrenDevice** seguono esattamente il percorso inver-

so rispetto all'e-commerce: ti inviano un corriere gratuito a casa, fanno le loro analisi sul tuo smartphone o iWatch, e se passa le verifiche ti pagano. Puoi incassare ad esempio 540 euro per un prodotto di ultima generazione, che sul listino del produttore costa 909 euro.

In media, 320 euro per un iPhone e 280 euro per un iPad. «Il nostro cliente tipo è un appassionato dei prodotti tecnologici, vuole restare aggiornato e vende il vecchio modello per acquistarne uno più recente», racconta Palmisano: «Poi c'è chi si è tolto uno sfizio con un orologio di ultima generazione, ma ha preferito poi rivenderlo.

E poi c'è anche chi, quando deve affrontare una piccola spesa imprevista, si ricorda che del terzo smartphone in casa può fare a meno e può monetizzare nel giro di una settimana». Il prodotto così comprato, poi viene ricondizionato. Trenta test, dall'estetica, all'hardware al software, igienizzazione finale e via, di nuovo in vendita.

Se compri, dice il general manager di **TrenDevice**, puoi risparmiare dal 15% al 30% su prodotti usciti di recente. E poi ci sono quelli che non sono più sui cataloghi dei produttori, dove puoi risparmiare di più. «Quello dei prodotti ricondizionati», prevede Palmisano, «è un mercato pron-

to ad esplodere». Per spingere il "ricondizionato" verso il fenomeno di massa ci ha messo lo zampino pure **Amazon**, che ha aperto una sterminata vetrina di prodotti usati e ricondizionati. Si chiama «Warehouse deals» e puoi comprarci qualsiasi prodotto.

## NON SOLO TELEFONI

Quello più venduto in questi giorni nella categoria sport, ad esempio, è la **palla fitness**. Costa 30 euro nuova, spendi meno di 13 euro per l'usato. Per la categoria casa e cucina, va forte un **estrattore di succo** di Panasonic. Il prezzo consigliato è di 230 euro, viene venduto nuovo a 149 e usato a 114 euro. Trovi pure scarpe e borse. E nell'area tecnologia una **stampante Hp** che costerebbe sui 100 euro, è venduta a 50 nuova e a 43 euro usata.

Sul mercato italiano, oltre al colosso dell'e-commerce sono sbarcati anche i francesi, con **BackMarket**, che lavora con 50 aziende ricondizionatrici e ha tra gli investitori che la supportano anche il ceo del sito di shopping online **ShowRoom Privé**, Thierry Petit. Il sito italiano ad oggi non è fornitissimo, ma oltre ai telefonini e ai tablet vende **pure piccoli e grandi elettrodomestici, macchine fotografiche, televisori delle marche più note, console di video-**

**giochi.** Tutto rigenerato e "adottabile": l'idea pubblicizzata start up francese è infatti che acquistando gli elettrodomestici ricondizionati tu possa dare una mano a ridurre i rifiuti elettronici. Comprando rigenerato, in effetti, puoi fare anche bene all'ambiente: secondo il consorzio **«Ecodom**, gli italiani hanno in casa 200 milioni di Raae - apparecchi elettronici ed elettrici che non usano più - e non sanno come smaltirli correttamente.

## I CONSIGLI

Sconti, ecologia e incasso: sono quindi questi i vantaggi del prodotto ricondizionato. Ma quali sono i rischi per il consumatore? Lo abbiamo chiesto a **Maurizio Garbin**, coordinatore dell'area analisi di mercato di **Altroconsumo**. «Attenzione alla scontistica», avverte subito: «Sebbene questi prodotti siano spesso convenienti dal punto di vista del prezzo, è altrettanto facile che si possano trovare in altri negozi online prodotti nuovi a prezzi addirittura inferiori». Garbin al telefono ci conduce nel comparatore di Altroconsumo: effettivamente un modello di telefonino che troviamo ricondizionato a 600 euro, lo potremmo comprare nel sito di un grande venditore online a 400 euro. Il consiglio è quindi di «guardarsi intorno»: l'acquisto consapevole è fatto anche da comparazioni. Alcuni siti inoltre pubblicizzano sconti del 30%, «ma il confronto andrebbe fatto sul prezzo minimo, e non su quello medio: potrebbero essere percentuali non affidabili». Secondo elemento a cui dare molta importanza è la **garanzia**. «Sul nuovo si hanno due anni di garanzia», spiega l'esperto, «mentre sull'usato e sul rigenerato alcuni offrono 6 mesi o 1 anno al massimo: è un elemento da considerare, anche perché soprattutto gli smartphone sono prodotti che si rompono facilmente».

Da ricordare, infine, che avete il diritto di cambiare idea: il mercato del ricondizionato utilizza le lettere per stabilire lo stato dei prodotti. **A++** è venduto come nuovo, a scendere si possono riscontrare problemi estetici o anche di funzionamento.

Se il prezzo vi ingolosisce, tenete presente che cifre troppo basse possono nascondere problemi. Occhio agli accessori: sono originali? Se il prodotto non corrisponde alle aspettative, controllate le policy del sito internet sul «reso» e - conclude l'esperto di **Altroconsumo** - «fate valere il vostro diritto di recesso: nessun venditore può transigere dalle due settimane per ripensarci, anche se soltanto aveste cambiato idea».